

OXFORD CIVEZZANO SOCIETA' COOPERATIVA

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MURIALDO, 30 - CIVEZZANO (TN) 38045
Codice Fiscale	01572180220
Numero Rea	TN 161873
P.I.	01572180220
Capitale Sociale Euro	20.658
Forma giuridica	Societa' cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO)	853209
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	386.646	405.536
II - Immobilizzazioni materiali	97.892	102.932
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.085	1.085
Totale immobilizzazioni (B)	485.623	509.553
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	167.497	281.136
imposte anticipate	78.000	78.000
Totale crediti	245.497	359.136
IV - Disponibilità liquide	2.178.263	1.885.419
Totale attivo circolante (C)	2.423.760	2.244.555
D) Ratei e risconti	16.499	12.219
Totale attivo	2.925.882	2.766.327
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	22.723	20.658
IV - Riserva legale	382.570	367.126
VI - Altre riserve	854.558	820.064
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	29.892	51.481
Totale patrimonio netto	1.289.743	1.259.329
B) Fondi per rischi e oneri	325.000	325.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	199.040	188.450
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	990.901	939.413
Totale debiti	990.901	939.413
E) Ratei e risconti	121.198	54.135
Totale passivo	2.925.882	2.766.327

Conto economico

31-12-2018 31-12-2017

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	973.163	893.355
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.890.624	1.757.660
altri	42.069	44.727
Totale altri ricavi e proventi	1.932.693	1.802.387
Totale valore della produzione	2.905.856	2.695.742
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	50.788	38.162
7) per servizi	1.085.688	968.184
8) per godimento di beni di terzi	142.969	154.643
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.018.526	976.035
b) oneri sociali	266.801	260.044
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	61.314	60.676
c) trattamento di fine rapporto	61.314	60.676
Totale costi per il personale	1.346.641	1.296.755
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	84.760	70.035
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	32.466	27.491
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	52.294	42.544
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	34	114
Totale ammortamenti e svalutazioni	84.794	70.149
14) oneri diversi di gestione	157.823	91.658
Totale costi della produzione	2.868.703	2.619.551
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	37.153	76.191
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	6.489	5.707
Totale proventi diversi dai precedenti	6.489	5.707
Totale altri proventi finanziari	6.489	5.707
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	26	41
Totale interessi e altri oneri finanziari	26	41
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	6.463	5.666
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	43.616	81.857
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	13.724	26.648
imposte relative a esercizi precedenti	-	3.728
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	13.724	30.376
21) Utile (perdita) dell'esercizio	29.892	51.481

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;

informazioni previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Non si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, anche se sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Dilazione approvazione bilancio

Si precisa che, con riguardo al bilancio dell'esercizio in commento, l'Assemblea è stata convocata in deroga al termine ordinario di approvazione stabilito dall'art. 2364, comma 2, C.C., poiché sussisteva la seguente causa di differimento in relazione al nuovo obbligo introdotto dal legislatore con l'[articolo 1, commi 125-129, L. 124/2017](#) e alla conseguente necessità di entrare in possesso di tutti di dati e documenti necessari all'espletamento dello stesso.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2018 è pari a euro 485.623.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 23.930.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- manutenzioni straordinarie su beni immobili di terzi.

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 386.646.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 97.892.

In tale voce risultano iscritti:

- impianti e attrezzature;
- macchine ufficio ordinarie e elettroniche;
- mobili e arredi;
- automezzi strumentali.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Con riferimento ai contributi in conto impianti di competenza dell'esercizio, si evidenzia che il relativo ammontare è stato imputato a riduzione del costo "storico" dei beni ammortizzabili (cosiddetto metodo diretto), così come

espressamente consentito dal documento n.16 dei principi contabili nazionali. Per effetto di questa modalità di rilevazione, le quote di ammortamento sono calcolate sul costo del bene al netto del contributo, senza che quest'ultimo trovi esplicita evidenza nel Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2018 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 1.085.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- crediti immobilizzati;

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per euro 675, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. Trattasi di partecipazioni minoritarie in Enti, Cooperative e loro Consorzi, a scopo associativo.

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i risultati del bilancio della nostra società, unitamente a quelli della società controllata, non superano i limiti imposti dall'art. 27 c. 1 D. Lgs. n. 127/91 e successive modificazioni e integrazioni.

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2018	485.623
Saldo al 31/12/2017	509.553
Variazioni	-23.930

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	405.536	1.075.578	1.085	1.482.199
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	(972.645)		(972.645)
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	405.536	102.932	1.085	509.553
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	13.576	47.253	-	60.829
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	(32.466)	(52.293)		(84.759)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	0	0	-	-
Totale variazioni	(18.890)	(5.040)	0	(23.930)
Valore di fine esercizio				
Costo	386.646	1.106.574	1.085	1.494.305
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	(1.008.682)		(1.008.682)
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	386.646	97.892	1.085	485.623

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2018 è pari a euro 2.423.760. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 179.205.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 245.497.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 113.639.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Si evidenzia che sono state distintamente indicate nella sottoclasse C.II Crediti le **imposte anticipate** riferite all'esercizio precedente esclusivamente per renderle comparabili a quanto rilevato nel bilancio chiuso al 31/12/2018 che prevede, diversamente dal precedente esercizio, la separata annotazione delle imposte anticipate nella sottoclasse C.II dell'attivo circolante di Stato patrimoniale.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro -5.627, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio. Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 6.967.

Attività per imposte anticipate

La sottoclasse C.II Crediti accoglie anche l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), per un importo di euro 78.000, sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES) relative a periodi rispetto a quello in commento, connesse a differenze temporanee deducibili, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 2.178.263, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 292.844.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 16.499.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 4.280.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.289.743 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 30.414.

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali,

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 325.000 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia nessuna variazione.

Altri Fondi

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 325.000 relativo ad Altri fondi per rischi ed oneri. Trattasi di fondo rischi determinato nei precedenti esercizi, in modo non aleatorio ed arbitrario, relativo alla sottostante passività certa o probabile per il ripristino delle unità immobiliari al termine della relativa concessione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c).

La passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 199.040 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 10.590.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 990.901.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 51.488.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 50.997 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti e ritenute d'acconto sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano a euro 121.198.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 67.063.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 973.163.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5).

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 2.868.703.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili, ovvero si sono verificate differenze permanenti.

La cooperativa ha beneficiato ai fini IRAP dell'aliquota zero in virtù dell'agevolazione di cui art. 1, c. 8, LP 21/2015 (riduzione 1,22%) cumulata con art. 1, c. 9, lett. c) LP 21/2015 (riduzione 2,68%).

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziate in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- ai fini IRAP, i componenti imputati direttamente a patrimonio netto hanno rilevato alla stregua di quelli iscritti a Conto economico ed aventi medesima natura;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R..

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2018, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Altri dipendenti	32
Totale Dipendenti	32

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Sindaci
Compensi	12.054

I compensi dei sindaci sopra indicati si riferiscono in modo complessivo all'attività, di collegio sindacale, all'attività di revisione legale, all'attività di revisione in relazione ai contrinuti P.A.T. per l'attività scolastica e la formazione professionale.

Gli amministratori non hanno percepito alcun compenso con riguardo all'esercizio in commento.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e/o sindaci.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società ha contratto i seguenti impegni:

- nesso impegno.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Le garanzie prestate dalla società sono le seguenti:

- nessuna garanzia.

Passività potenziali

Nessuna passività potenziale da segnalare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Fatti successivi recepiti nei valori di bilancio

Nessun fatto da segnalare.

Fatti successivi non recepiti nei valori di bilancio

Nessun fatto da segnalare.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non soggetta al bilancio consolidato.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Di seguito si riportano le informazioni relative alle cooperative ex artt. 2513, 2528, 2545 e 2545 sexies del C.C..

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Anche nel presente esercizio la cooperativa non ha raggiunto la condizione di prevalenza di cui art. 2512 C.C. a causa dell'elevata incidenza del costo del lavoro delle forme di lavoro inerenti allo scopo mutualistico, diverse da quelle di lavoro dipendente, necessarie per l'espletamento dell'attività di formazione professionale.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Il numero dei soci è pari a 11 ed è rimasto invariato rispetto allo scorso esercizio.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Anche nel corrente esercizio la cooperativa ha fattivamente perseguito lo scopo mutualistico previsto dallo statuto sociale vigente.

Tramite l'esercizio dell'Istituto Scolastico Paritario Ivo De Carneri in Civezzano, articolato nei seguenti corsi di istruzione: Istituto Professionale per Odontotecnici, Istituto Tecnologico per le Biotecnologie Sanitarie, Istituto

Tecnico per il Turismo nonché dell'Istituzione formativa "Ivo de Carneri" - attiva dal 2009 - che gestisce per conto della Provincia Autonoma di Trento il percorso quadriennale di Tecnico dei Servizi di Animazione turistico-sportiva, la cooperativa ha perseguito lo scopo mutualistico di offrire opportunità di lavoro ai propri soci.

Non è previsto nè è stato deliberato alcun ristorno in favore dei soci.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici come da elenco sotto riportato da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017. Si precisa che il principio utilizzato è quello di cassa ovvero in base all'esercizio di effettiva corresponsione e non quello di competenza, utilizzato ai fini della determinazione degli importi iscritti nella voce A5 del conto economico.

342.838,83	EUR	21/12 /2018	ANTICIPO CONTRIBUTO C. GESTIONE IST. PAR. A.S. 2018-2019	P. A. T.
139.953,23	EUR	20/12 /2018	CIG 6436614DE4 FABB. SETTEMBRE-DICEMBRE 2018 ASSEGNAZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE A.F. 2018-2019	P. A. T.
1.500,00	EUR	19/12 /2018	CITTADINANZA DIGITALE OXFORD CIVEZZANO 2018	P. A. T.
600,00	EUR	11/12 /2018	PREMI STUDENTI MERITEVOLI A.S. 2017-2018 ECCELLENZE 100 E LODE A. S. 2017-2018	P. A. T.
19.910,00	EUR	07/12 /2018	GRAFICAMENTE PROGETTI EDUCATIVI FORMAZIONE MAND. 0000400-0071834-00	P. A. T.
1.581,00	EUR	30/11 /2018	RIMBORSO ANTICIPI MATURITA 2018 DIP. AMM.NE RESTITUZIONE ANTICIPI COMMISSARI	P. A. T.
19.273,38	EUR	22/11 /2018	SALDO CONTRIBUTO ARREDI E ATTREZZATURE A.S. 2017-2018	P. A. T.
71.500,32	EUR	21/11 /2018	SALDO CONTRIBUTO BES IST. PAR. A.S. 2017-2018 CONTRIBUTO BES A.S. 2017-2018	P. A. T.
6.771,27	EUR	30/10 /2018	LIQUIDAZIONE QUOTA 2018 FONDO QUALITA SISTEMA ED. PROVINCIALE A. S. 2017-2018	P. A. T.
128.481,46	EUR	08/10 /2018	CIG 6436614DE4 ACCONTO A.F. 2018-2019 ASSEGNAZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE	P. A. T.
131.758,51	EUR	13/09 /2018	SALDO CONTRIBUTO C. GESTIONE IST. PAR. A.S. 2017-2018	P. A. T.
263.517,01	EUR	21/06 /2018	2 RATA CONTRIBUTO C. GESTIONE IST. PAR. A.S. 2017-2018	P. A. T.

118.873,34	EUR	18/06 /2018	CIG 6436614DE4 FABB. MAGGIO-AGOSTO 2018 ASSEGNAZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE A.F. 2017-2018	P. A. T.
143.474,00	EUR	14/06 /2018	ASSEGNO DI STUDIO IST. PAR. A.S. 2017-2018	P. A. T.
2.298,24	EUR	20/04 /2018	LETTORATO A.S. 2017-2018 PERIODO GEN-GIU 2018 ASSEGNAZIONE LETTORATO	P. A. T.
166.834,08	EUR	17/04 /2018	1 RATA CONTRIBUTO BES IST. PAR. A.S. 2017-2018 CONTRIBUTO BES A.S. 2017-2018	P. A. T.
263.517,01	EUR	09/04 /2018	1 RATA CONTRIBUTO C. GESTIONE IST. PAR. A.S. 2017-2018	P. A. T.
1.954,13	EUR	29/03 /2018	FONDO QUALITA A.F. 2017-2018 QUOTE FONDO QUALITA SISTEMA ED. PROVINCIALE	P. A. T.
1.348,27	EUR	29/03 /2018	FONDO QUALITA A.F. 2017-2018 QUOTE FONDO QUALITA SISTEMA ED. PROVINCIALE	P. A. T.
4.671,93	EUR	15/03 /2018	LIQUIDAZIONE QUOTA 2017 FONDO QUALITA SISTEMA ED. PROVINCIALE A. S. 2017-2018	P. A. T.
1.693,44	EUR	20/02 /2018	LETTORATO A.S. 2017-2018 PERIODO SET-DIC 2017 ASSEGNAZIONE LETTORATO	P. A. T.
62.373,65	EUR	09/02 /2018	CIG 6436614DE4 FABB. GENNAIO-APRILE 2018 ASSEGNAZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE A.F. 2017-2018	P. A. T.
192.075,85	EUR	09/02 /2018	CIG 6436614DE4 FABB. GENNAIO-APRILE 2018 ASSEGNAZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE A.F. 2017-2018	P. A. T.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 29.892 , come segue:

- il 30%, pari a euro 8.968, alla riserva legale;
- il 3% par a euro 897 al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;
- la parte che residua pari a euro 20.027 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

ADEMPIMENTI AI SENSI DEL CONTRATTO DI SERVIZIO PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE P.A.T. (ART. 12CONTRATTO DI SERVIZIO. RACC. 43914 DI DATA 11/02/2016)

Ai fini del rispetto di quanto previsto dal Contratto di Servizio per l'affidamento dei servizi di Istruzione e Formazione Professionale in essere con la P.A.T., e precisamente in ottemperanza agli obblighi di cui all'articolo 12 del citato Contratto, si riporta nella tabella che segue il Bilancio dell'Istituzione formativa "Ivo de Carneri". Si evidenzia che le voci sono ripartite tra quelle relative all'attività complessiva della Oxford Civezzano Società Cooperativa e quelle relative all'Istituzione formativa "Ivo de Carneri".

Bilancio 2018	Oxford Civezzano Società Cooperativa	Istituzione formativa "Ivo deCarneri"
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	973.163	4.050
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.890.624	617.935
altri	42.069	
Totale altri ricavi e proventi	1.932.693	
Totale valore della produzione	2.905.856	621.985
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	50.788	4.818
7) per servizi	1.085.688	235.713
8) per godimento di beni di terzi	142.969	12.176
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	1.018.526	248.301
b) oneri sociali	266.801	69.498
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	61.314	
c) trattamento di fine rapporto	61.314	6.455
Totale costi per il personale	1.346.641	324.254
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	84.760	17.095
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	32.466	17.095
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	52.294	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	34	
Totale ammortamenti e svalutazioni	84.794	17.095
14) oneri diversi di gestione	157.823	31.956
Totale costi della produzione	2.868.703	626.012
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	37.153	-4.027
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		

b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	6.489	
Totale proventi diversi dai precedenti	6.489	
Totale altri proventi finanziari	6.489	
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	26	
Totale interessi e altri oneri finanziari	26	
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	6.463	
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5		
altri		
Totale proventi		
21) oneri		
imposte relative ad esercizi precedenti		
altri		
Totale oneri		
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	43.616	-4.027
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	13.724	
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	13.724	
23) Utile (perdita) dell'esercizio	29.892	-4.027

Con riferimento ai Criteri per l'assegnazione delle azioni ad esclusivo finanziamento e/o contributo provinciale, il presente Bilancio, nella colonna "Istituzione formativa Ivo de Carneri" riporta solamente i costi e i ricavi riferiti alle attività ed ai servizi affidati per l'anno 2018 all'Istituzione formativa "Ivo de Carneri" dalla Provincia Autonoma di Trento con Contratto di Servizio.

MODALITÀ DI IMPUTAZIONE DEI RICAVI

La voce di Bilancio 2018 "contributi in conto esercizio" è stata calcolata per competenza nel seguente modo: otto/dodicesimi pari a euro 428.271,52 (gennaio 2018 - agosto 2018) del finanziamento assegnato dalla PAT per l' a.f. 2017/2018 di euro 642.407,28; più quattro/dodicesimi pari a euro 224.574,09 (settembre 2018 – dicembre 2018) del finanziamento assegnato dalla PAT per l'a.f. 2018/2019 di euro 673.722,28; meno euro 34.910,15 pari a otto/dodicesimi della differenza tra il finanziamento assegnato dalla PAT per l'a.f. 2017/2018 di euro 642.407,28 e il rendiconto presentato dell'a.f. 2017/2018 di euro 590.042,05.

MODALITÀ DI IMPUTAZIONE DEI COSTI

Legenda

CFP = Istituzione formativa "Ivo de Carneri"

Istituto = Istituzione scolastica "Ivo de Carneri"

Scuola = Istituzione formativa "Ivo de Carneri" + Istituzione scolastica "Ivo de Carneri"

I costi direttamente imputabili nell'anno 2018 al CFP sono stati imputati per competenza e per voci di costo. I costi non imputabili direttamente al CFP, ma riferiti all'intera attività della Oxford Civezzano Società Cooperativa, sono stati ripartiti con seguenti criteri:

- Ripartizione per competenza temporale: è stata imputata solamente la parte di costi di competenza dell' anno 2018.
- Ripartizione tra attività inerenti alla Scuola ed attività inerenti al CFP: tali costi sono stati imputati al CFP in base al coefficiente di ripartizione oraria (totale ore di lezione svolte dal CFP/totale ore di lezione svolte dalla Scuola).

Il costo del personale docente e non docente interno che svolge le proprie mansioni solamente per il CFP è stato imputato per intero.

Il costo del personale docente e non docente interno che svolge le proprie mansioni sia per il CFP che per l'Istituto, è stato calcolato rapportando il costo complessivo alla percentuale tra le ore svolte dal dipendente a favore della Scuola e quelle a favore del CFP.

Si specifica che nella voce 14) "oneri diversi di gestione" di euro 31.956 è ricompreso anchel'importo di euro 16.848 ottenuto dalla differenza tra la sopravvenienza passiva relativa all'anno 2017 di euro 17.455 corrispondente ad un terzo della differenza tra il finanziamento assegnato dalla PAT per l'a.f. 2017/2018 di euro 642.407,28e il rendiconto presentato dell'a.f. 2017/2018 di euro 590.042,05 inviato alla PAT in data 30/05/2019 e la sopravvenienza attiva (relativa al 2017) di euro 606,66 (corrispondente ad un terzo del aumento del finanziamento per l'adesione al Fondo sanitario integrativoSanifonds Trentinoa.f. 2017/2018 di euro 1.820,00 come da Determinazione del Dirigente n. 183 di data 28 agosto 2018).

Le risorse assegnate e non utilizzate (risorse per acquisto beni) ancora disponibili al 31/08/2018 (fondo vincolato) ammontano ad euro 86.140,97 di cui euro 50.735,41 sono già stati liquidati (vedi rendiconto a.f. 2017/2018).

Tali importi sono inseriti nello Stato Patrimoniale del Bilancio 2018 nelle voci:

Risconti passivi euro 50.735,41 e Debiti v/PAT euro 35.405,56.

Gli Amministratori della Oxford Civezzano S.C., attestano per il Bilancio 2018 la sussistenza del requisito della prevalenza dell'Istituzione formativa "Ivo de Carneri", come previsto dall'art.4 e dall'art.12 comma 1 del Contratto di Servizio vigente, nei confronti della PAT.

Dichiarazione di conformità del bilancio

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
SCALFI GIOVANNI

Il sottoscritto Dott./Rag. DECARLI MARIANO, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.